

Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport

NOVEMBRE 2020 -

Nel mese di Novembre 2020 stato sottoscritto un **Accordo di programma tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport** (ex art.15, Legge n.241/1990) per la definizione di un piano pluriennale di interventi che **promuovano lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alla discriminazione**.

La promozione delle politiche di integrazione attraverso lo sport rappresenta uno strumento importante per favorire la convivenza dei cittadini, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, e per consentire alle persone provenienti da un contesto migratorio di partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società. Sul tema questa DG ha sviluppato una significativa esperienza grazie agli interventi attivati nell'ambito di **Accordi di programma siglati con il CONI dal 2014 al 2019, e finalizzati a favorire l'integrazione dei cittadini migranti attraverso lo sport e a contrastare le forme di discriminazione e intolleranza**.

Il nuovo accordo con il Ministro dello Sport introduce diversi elementi di novità, a partire dal **coinvolgimento**, insieme a questa DG, della **Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese** e dall'adozione di un approccio sistemico che si tradurrà nella messa in campo di diverse fonti di finanziamento.

Gli obiettivi dell'Accordo sono articolati nei seguenti ambiti di attività:

- a) promozione dell'accesso alla pratica sportiva al fine di garantire il diritto allo sport, in particolare per i cittadini (giovani e adulti) appartenenti alle fasce disagiate della popolazione e anche tramite la creazione di presidi sportivo-educativi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, in collaborazione con le organizzazioni del terzo settore;
- b) progettazione e implementazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione rivolte alle scuole (primaria e secondaria di primo e secondo grado) e a tutte le componenti del mondo sportivo e del terzo settore anche attraverso la realizzazione e diffusione di materiali per gli studenti e per fornire agli operatori strumenti utili per affrontare le sfide educative legate ai gruppi multiculturali;
- c) realizzazione, in collaborazione con gli atenei interessati, di percorsi didattici universitari (moduli, corsi, seminari) rivolti in particolare agli studenti dei corsi di laurea in Scienze motorie e sportive o equiparati e mirati a stimolare una riflessione sui processi educativi legati al mondo sportivo, con particolare riferimento ai temi dell'inclusione e dell'integrazione;
- d) valorizzazione delle migliori pratiche che hanno favorito l'integrazione dei cittadini stranieri attraverso lo sport nell'ambito di specifici contesti (scuola, no profit, luoghi educativi, associazioni e società sportive dilettantistiche), anche tramite l'istituzione di premi per tecnici, dirigenti, allenatori, istruttori e atleti fortemente impegnati su temi sociali e attenti al ruolo dello sport quale motore di sviluppo sociale;
- e) promozione di analisi tematiche e approfondimenti sulle dimensioni connesse al valore sociale dello sport;
- f) promozione di sinergie con le diverse componenti del sistema sportivo e del terzo settore sui temi e sugli interventi promossi;

- g) ideazione e implementazione di piani di comunicazione a supporto degli interventi promossi.